

PREGHIERA FINALE (Salmo 22)

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me.

In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti;
a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.

Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.
Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

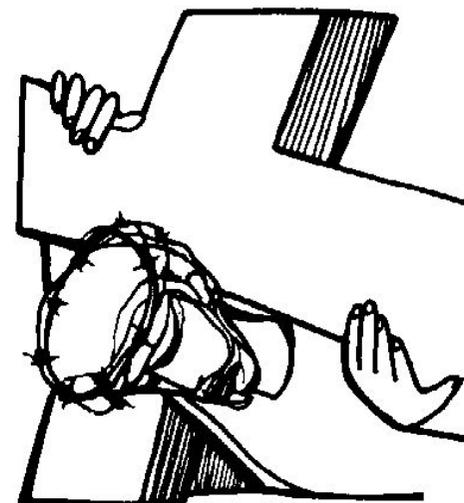
perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi Concordia - Pordenone

Abbracciare



3^a proposta di formazione
per adultissimi

VENERDÌ 26 MARZO 2021

da fare personalmente

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù,
sul Golgota hai allargato le tue braccia per tutti,
per i potenti e per i ricchi,
per i poveri e per gli umili,
per i vincitori e per gli esaltati,
per i vinti e gli offesi,
per i primi e per gli ultimi,
per coloro che non ti amano
e per coloro che ti rifiutano,
per chi è nel pianto
e per chi è nella gioia.

E non vuoi che alcuno tolga quei chiodi
perché ognuno riceva il tuo abbraccio.
Per questo,
tu sarai sulla croce
fino a quando un uomo o una donna
nascerà in questo mondo

Dal Vangelo secondo Marco 15,21-37

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno

avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [...] Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Ascolta il commento al Vangelo di mons. Pietro Cesco

Prendendo spunto dal foglio con le frasi / aforismi sull'abbracciare, scrivi una cartolina a chi vuoi/vorresti abbracciare in questo momento.